



OLTRAGGIO ALLA SANTA CHIESA AL PAPA, AL MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO E A TUTTI I CATTOLICI.

**17 GENNAIO 1723 - 17 GENNAIO 2008
MASSONERIA IN AZIONE ?**

Lettera di Conchiglia

Prot. 08.113 - 17.01.08

17 GENNAIO 1723 - 17 GENNAIO 2008

Cari fratelli e sorelle, eccomi.

Sappiate che Gesù dall'Alto vi guarda e in voi Si riflette e quando ricevete Gesù nella Santa Eucarestia Lui entra e Vive in voi e voi ricevendoLo vivete di Lui e in Lui e diventate così Tabernacoli Viventi.

Si riflette nei « figli di Dio » e per questo siete Suoi figli e Suoi fratelli.

Gesù posa il Suo sguardo su ciascuno di voi e attende il momento di svelarSi a voi.

Lo fa poco a poco, per farvi comprendere le meraviglie che vi ha preparato.

Lo fa poco a poco, per mostrarvi la Sua Deità e Sovranità che non è disgiunta dall'umanità che Dio Padre ha voluto in forma eminente creando la « Prima Coppia » e cioè « FIGLI DI DIO ».

E di questi « figli di Dio » ce ne sono altri nel mondo.

Sempre ce ne sono stati, anche nel nostro tempo che è passato e che nelle varie epoche, hanno testimoniato con il martirio, l'amore per il loro vero Padre.

Gesù lo ha detto, voi i « figli di Dio » li chiamate « Santi ». Essi infatti senza sapere, portavano al mondo la Conoscenza e la Sapienza del loro Padre e della loro Madre poiché Dio è Padre e Madre. Senza sapere, avevano in loro « Germi Santi » che avevano dato loro la vita.

Senza sapere, arrivavano a donare la propria vita ed il loro sangue ad Imitazione di Gesù poiché Suoi fratelli, oltre che figli dello stesso Padre.

Voi che leggete queste « Lettere », dite, non cogliete in esse un'essenza speciale che vi illumina la mente ed il cuore? Sì che è così. Potete leggere di tutto ma queste parole sono acqua fresca che vi disseta e vi rinfranca e vi porta a nuova vita e vi fa prendere coscienza del « Nuovo » che scoprite poco per volta. Se parlo in questo modo, e cioè poco per volta, è perché intendo portarvi a ragionare sulle cose e vi spiego i vari passaggi affinché voi assimiliate bene i concetti per farli vostri. Una volta assimilati i concetti è più facile andare avanti e giungere alla scoperta della soluzione dell'enigma della Vita. La ragione e la Fede vi occorrono per comprendere ogni cosa, poiché con la sola ragione non ci arriverete. Infatti voi constatate che i figli che hanno Fede, pur senza conoscere, giungono più facilmente a Gesù.

Chiedete quindi il dono della Fede e invocate lo Spirito Santo e pregate l'Arcangelo Michele che vi difenda da ogni situazione, poiché il demonio è sempre in cerca dei « figli di Dio » per distruggerli. Occorrono coraggio e perseveranza per affrontare chi vuol distruggere la Chiesa di Gesù Cristo.

La Massoneria Ecclesiastica e Politica, che rappresenta il « grande drago » nell'Apocalisse, si è eretta e ancora si ergerà in tutta la sua maestosità verso Conchiglia, ma vi ricordo che Golia fu abbattuto da Davide con una banale fionda.

IL MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO, fondato da me per Volere di Dio, attraverso i suoi aderenti in molti Paesi del mondo, ogni giorno lotta per difendere la vera Chiesa di Gesù con a Capo il Papa. Sono sempre e solo i « figli di Dio » che ricevono questo specialissimo mandato. Ma l'orgoglio dell'uomo è come il gorgoglio di un torrente, esso, è fango... nel fondo. L'uomo a cui mi riferisco è l'uomo di oggi che invano cerca di indagare su cose che appartengono ormai al passato. È come se l'uomo, avendo per sé una bellissima e santa moglie, parlasse di donne vuote conosciute in passato. A che pro, parlare di cose ormai superate, visto che il Nuovo, il Santo, il Bello, è a portata di mano? Uno Scienziato già affermato e con tanta esperienza, secondo voi, ha bisogno di tornare sui banchi di scuola elementare? L'uomo di oggi è cieco. È cieco e confonde l'oro prezioso con metallo meno nobile e questo solo per parlare di qualcosa, per dimostrare di avere conoscenze in vari campi. A voi che leggete, dico che l'ambito in cui vi trovate, è l'ambito in cui Dio vi ha posto per Sua Misericordia e per mettervi alla prova, poiché Gesù, il Vero e Unico Dio, conosce i vostri desideri. Gesù ascolta attentamente ogni vostra richiesta, e quando insistete nel chiedere, a volte, e dico a volte, concede Grazie anche se non le meritate, solo per mettervi di fronte alla realtà dei fatti e mettervi in condizione di valutare e meditare ogni cosa. Ma quando questo accade, ecco che le Grazie che Gesù vi elargisce, non vengono né riconosciute, né colte e né usate. Mi viene da sorridere ripensando a ciò che mi disse in una Rivelazione San Padre Pio che mi aveva detto che per farsi capire avrebbe parlato *un po' in dialetto e un po' no*. Ricordo che mi disse: *Ah... quanta pazienza ce vo' co'tutti vuia! Che' cciavete da ridere... o da ridire!?* *L'aviva detto che avrei parlato un po' in dialetto e un po' no. M'aggia fa capì da tutti e sta guagliona è restìa a parlà cum'me pecchè fa difficoltà a' ascultamme.* *Gesù sta pe'turnà. Nun pazziate, nun scherzate, pecchè quando arriva nun'aspetta.* *Che fatica è intercedere per vuia. Le richieste so'tante ma le offerte vostre so'poche.* *Quando noi chiediamo per voi le grazie a Gesù, Lui ride. E sapete pecchè?* *Ride pe'vuia? No, ride pe'nuia. E sapete pecchè? Cerchiamo di distoglierLo!* *Come se'nuia nun sapessimo che tutto vede e tutto sape de vuia. Ma Lui è il Re e sta al gioco e alle richieste nostre e non guarda ai peccati vostri e alle miserie vostre e grazie su grazie vi arrivano.* *Il guaio è... che non ve ne accorgete. Siete stupidi.* *E' come quando giocate alle lotterie: fate la fila per giocare e se vincete... non ve ne accorgete pecché non controllate le vincite e non ritirate i denari. E così fate per le grazie che Dio vi concede.*

NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO, MA DELLA PAROLA DI DIO.

Ecco fratelli e sorelle, quando uso le Parole del Vangelo, è Gesù stesso che parla e la Parola di Gesù è dono e cibo per molti di voi. Voi vi nutrite di Gesù oggi come duemila anni fa. La realtà di Gesù sulla nostra Terra, è stata «Luce » dopo le tenebre, e quello che ancora si dice di santo è Luce nelle tenebre del vostro vivere quotidiano. Le mancanze di molti, troppi figli, hanno ritardato la Venuta di Gesù sulla Terra. Pochi, troppo pochi, quasi niente, sarebbe stato il numero dei salvati. Gesù ci ha lasciato, nell'Ascendere al Cielo verso il Padre, un Comandamento nuovo, ha detto:

Desidero che vi amiate tra di voi come Io vi ho amato.

E invece non ci si ama nemmeno tra padri e madri... e figli e fratelli di sangue.

Tutto è rovinato. Solo pochi, in tutto il mondo, godranno delle « Grazie » di Dio Padre e questo, grazie alla conversione, guadagnata dalle sofferenze e dalle offerte di molti di voi e di altri fratelli, sconosciuti tra di voi, ma veri fratelli, poiché nel Vangelo Gesù dice:

Mi è madre, padre, figlio e fratello chi fa la Mia Divina Volontà.

E voi, fratelli cari, che vi siete amati senza conoscervi, parenti tra di voi in Gesù, un giorno sarete riuniti da Gesù e vi riconoscerete con gli occhi dell'amore e sarete quelli che garantiranno a Dio la nuova e sana specie di vita sulla Nuova Terra.

Sarete una generazione eletta che godrà della vita promessa dei simbolici mille anni di pace, che saranno davvero tanti, e Gesù sarà il Dio tra di voi non più sconosciuto, ma Presente a tutti. La vita assieme, sarà il frutto da mangiare poiché maturo. Esso ha avuto una crescita lenta ed è stato annaffiato con le vostre lacrime.

Oggi, nemmeno è pensabile un vivere così sereno e felice, ed è per questo che vi deridono e vi insultano se credete alle Parole di Gesù poiché sono Parole di Dio, e siccome non vogliono Dio, non vogliono neanche che parliate di Lui.

Persino troppi Sacerdoti stanno rinnegando Gesù e la Sua Gloriosa Croce d'Amore.

Quelli che erano convinti del Ritorno di Gesù, visto il ritardo, invece di usare l'olio che è la preghiera, per tenere accese le lampade e vivificare la parabola nel Santo Vangelo, delle vergini stolte e delle vergini sagge, si sono avventati come bestie feroci contro tutti i veri Profeti.

La Santa Madre la Vergine Maria, a Fatima, ha detto che le preghiere e le offerte dei piccoli e degli umili avrebbero mitigato e allontanato molti pericoli e così è stato.

La Santissima Trinità ha accolto le suppliche strazianti di pochi giusti. E voi, che fate?

Invece di ringraziare e pregare, oltraggiate e calunniate i veri Profeti. Ma erano Parole di Maria Santissima date a dei piccoli bambini, i pastorelli di Fatima.

ORA PERÒ, TUTTO SI COMPIRÀ COME È SCRITTO NELL' APOCALISSE DI GIOVANNI.

Dio non può più aspettare oltre, poiché perderebbe anche i Suoi eletti. Si stanno formando le Squadre Celesti che collaboreranno al Disegno Divino. Sono pronte ad eseguire ogni Comando di Gesù, aspettano un cenno, un cenno soltanto.

E a voi, che siete così lontani da Dio, poiché volontariamente non volete amare Gesù e Maria Santissima, dico:

IL VOSTRO SORRISO BEFFARDO VI SI SPEGNERÀ SULLE LABBRA E RIVEDRETE COME IN UN FILM TUTTE LE VOSTRE CATTIVE AZIONI E ANCHE LE VOSTRE CATTIVE INTENZIONI, POICHÉ DI TUTTO DIO TERRÀ CONTO.

VI VEDRETE COME DIO VI VEDE E CIOÈ, COME MOSTRI DAL CUORE ANNERITO CHE NULL'HANNO A CHE VEDERE CON I FIGLI DELLA LUCE. DEI MOSTRI ABIETTI CHE FARANNO ORRORE A SE STESSI PER PRIMI, POICHÉ SENZA SAPERE, E CON MOLTE MENZOGNE, HANNO UCCISO CON LA LINGUA I VERI PROFETI DI DIO CHE COME « ALLORA », POICHÉ ETERNO E IMMUTABILE, HA PARLATO E ANCORA OGGI PARLA PER MEZZO DEI PROFETI.

Cari fratelli e sorelle, non crucciatevi dei sibili del serpente, Satana, che usa anche le persone della vostra famiglia contro di voi, i vostri amici e conoscenti, i vostri Parroci, ma offritevi soprattutto per loro in olocausto d'amore e perdonate, poiché quando con i vostri occhi vedrete il risultato meraviglioso che Gesù ha preparato direte:

Grazie mio Dio, per aver usato anche Me per la salvezza dei fratelli.

Grazie per tutte le meraviglie. Ha valso ben la pena di soffrire per un po'.

Grazie, onore, gloria e lode alla Trinità d'Amore e a Maria la Santa Madre nostra.

Direte questo, poiché nel cuore, nonostante le ingiurie, i contrasti e gli attacchi del nemico avete riconosciuto la Voce del Maestro, la Voce del Pastore... la Voce di Dio.

Che stolto è l'uomo dopo duemila anni, nonostante gli ammaestramenti di Gesù. Ancora non è in grado di riconoscere la Presenza Santa di Gesù, la Sua Essenza che gli aleggia intorno.

Ricordo che un giorno Gesù mi disse:

Conchiglia, questo è il tuo nome. « Conchiglia della Santissima Trinità », questo è il tuo vero e unico nome che in tutta la Terra già risuona e ancor di più risuonerà per spandere il silenzioso Suono delle Mie Parole che possono essere colte davvero solo se c'è vero e puro amore.

Lasciati accarezzare il cuore dalle Mie Mani Conchiglia, lascia che Io lo prenda delicatamente e che lo mostri al mondo intero, poiché il tuo cuore è assimilabile al Mio Cuore Immacolato. Lascia che Io lo mostri e faccia notare tutte le ferite che ho permesso e tutte le spine che lo circondano.

Non posso togliere le spine Conchiglia, esse dolgono, ma impediscono al sangue di uscire visibilmente, mentre Io desidero che il tuo sangue rimanga nascosto al mondo per vederlo solo Io.

Solo Io posso esercitare diritto su di te poiché Me lo hai permesso.

Solo Io posso usarti quando e come voglio per i figli che ne hanno più bisogno. Nell'usarti Conchiglia, ti consumerò ai lati e ai fianchi, dalla testa ai piedi. Dalla mente scaturisce la ragione che è insondabile ad ogni uomo, ma dal cuore scaturisce l'amore che è visibile ed è usufruibile ad ogni creatura che desidera seguirMi ed imitarMi. Io Gesù dico: Conchiglia della Santissima Trinità ti amo poiché in Me vivi e in te Vivo.

Rivelazione data a Conchiglia il 24 ottobre 2004 - Bentornato mio Signore VIII volume, pag .486

Cari fratelli e sorelle, il tempo stringe, ed ogni cosa va fatta con precisione una volta e poi basta. Chi deve intendere... intenda.

Non c'è più tempo per voltarsi ad attendere il compagno di cordata che non intende proseguire il cammino di santità. D'altronde erano stati avvisati.

Abbiamo un tragitto ben preciso da percorrere con Gesù e Maria Santissima, prima di arrivare al traguardo finale.

Quel tragitto conduce ad una « porta » che sta per chiudersi e se voi vi attardate per compassione errata ad attendere chi non vuole camminare, rischiate di non poter oltrepassare in tempo quella « porta » neanche voi. Gesù ne parla nel Santo Vangelo, parabola delle dieci vergini stolte e sagge Mt 25,1-13. Fate in fretta quel percorso, anzi correte poiché non c'è più tempo.

Le ingiustizie che sono nel Mondo, fanno sì che i Tempi giungano presto, affinché non ci sia più sofferenza nel Mondo. La sofferenza non è voluta da Dio, Dio non conosce il male.

Tutto ha creato per la gloria e la gioia di tutti i Suoi figli. Il male nel mondo sta crescendo ancora.

E ancora più incisivi saranno gli avvertimenti per richiamarvi alla conversione, dopodiché più nulla si potrà fare e non darà più spazio per i ripensamenti poiché Dio ha già letto i cuori di tutti i Suoi figli e sa chi Lo ama e Lo amerà.

IL MESSAGGIO DI GESÙ DATO A DOZULÈ (Normandia, Francia) A MADELEINE AUMONT PER L'UMANITÀ, RIGUARDA OGNI INDIVIDUO CREDENTE O NON CREDENTE.

DOZULÉ È L'ANCORA DI SALVEZZA. DOZULÉ È LA NUOVA ARCA.

DOZULÉ È LA NUOVA ALLEANZA. DOZULÉ È LA CASA DI DIO TRA DI NOI.

PURTROPPO LA SANTA CHIESA DI GESÙ È DIVISA IN SE STESSA. MOLTI SONO I SACERDOTI, VESCOVI E CARDINALI CHE HANNO BENEDETTO LE CROCI D'AMORE DI DOZULE' IN TUTTO IL MONDO E CREDONO AL MESSAGGIO DI GESU' E MOLTI SONO I SACERDOTI, VESCOVI E CARDINALI CHE NON CREDONO AL MESSAGGIO DI GESÙ DATO A DOZULE'. SONO GLI UNI CONTRO GLI ALTRI COME AVEVA DETTO MARIA SANTISSIMA NELLE APPARIZIONI A FATIMA PER QUESTO SATANA, IL DIVISORE, FA SÌ CHE IL MESSAGGIO DI DOZULE' SIA CONTRASTATO IN MODO INAUDITO.

Per questo Satana infierisce sui Veri Profeti.

Per questo, molti Sacerdoti, Vescovi e Cardinali che non credono alla seconda Venuta di Gesù, ostacolano il Messaggio della Croce Gloriosa di Dozulé.

Il Cielo piange per quei figli che ostacolano il tutto, poiché è su di loro che si abatterà assai presto la Santa Giustizia di Dio.

NESSUNO HA IL DIRITTO DI GIUDICARE IL MEZZO UNICO E DEFINITIVO CHE HA SCELTO DIO PADRE PER SALVARE L' UMANITÀ.

L'Umanità ha a disposizione briciole di tempo, e invece di fare penitenza come a Ninive e ringraziare Dio per questo immenso Dono, volta le spalle alla Salvezza Eterna. Sì, perché Gesù ha detto che è per mezzo della Croce Gloriosa che il Mondo sarà salvato.

E voi, fratelli e sorelle, che avete eretto a migliaia le Croci d' Amore di Dozulé in tutto il mondo, seguendo le indicazioni del Messaggio di Dio ricevuto da Je Ne Suis Rien il 16 luglio 1996 e seguendo le indicazioni del Movimento d' Amore San Juan Diego che per Volere di Dio sta facendo conoscere tale Messaggio in tutto il Mondo, siate fiduciosi della Promessa che Gesù ha fatto:

QUEI LUOGHI DOVE SONO STATE ERETTE LE CROCI D' AMORE DI DOZULE' CON LE SEGUENTI MISURE « M. 7,38 X 1,23 », CON I COLORI BIANCO E AZZURRO E CON I BRACCI RIVOLTI DA EST AD OVEST, RIPETO, QUEI LUOGHI, ATTRAVERSO LA PREGHIERA COSTANTE SARANNO PROTETTI DA OGNI MALE. MOLTI SONO I LUOGHI CHE HANNO GIÀ USUFRUITO DELLA SANTA PROTEZIONE DELLA CROCE EVITANDO O MITIGANDO GRAVI CATASTROFI. ESISTONO DELLE TESTIMONIANZE A RIGUARDO. RICORDATE, IL MALE POTRA' SFIORARE QUEI LUOGHI MA NON ABBATTERLI.

Ancora mi rivolgo a quella parte di Chiesa incredula e inadempiente alle richieste del Dio Unico, Santo e Immortale:

COSA DIRAI AI POPOLI DEL MONDO QUANDO OGNI COSA SI REALIZZERÀ?

O CHIESA INCREDULA E ADDORMENTATA CHE NE HAI FATTO DELLA LAMPADA CHE HAI ACCESO E SI STA SPEGNENDO?

DOVE HAI MESSO QUELL'OLIO CHE SAREBBE SERVITO PROPRIO IN QUESTO NOSTRO TEMPO PER FAR LUCE ALLE GENTI TUTTE IN ATTESA DELL'INCONTRO CON LO SPOSO GESÙ? LEGGETE LE PAROLE SANTE DEL VANGELO SENZA SAPERE E SENZA CAPIRE? LA PARABOLA DELLE VERGINI CHE ATTENDEVANO LO SPOSO... È PER QUESTI TEMPI.

ANCORA VOGLIO RAMMENTARVI CHE MARIA, LA SANTA MADRE HA OTTENUTO PER VOI TUTTI LA GRANDE « GRAZIA DELL'ATTESA » DA DIO PADRE, AFFINCHÉ SI SALVASSERO PIÙ FIGLI.

Rivelazione data a Conchiglia il 24 dicembre 2000 - 02.15 - Bentornato mio Signore Vol. III pag 134 Messaggio di Natale dove si parla delle dieci vergini stolte e sagge e del ritardo dello Sposo.

È proprio in questo nostro Tempo che le vergini stolte si sono addormentate ed hanno finito il loro olio per le lampade.

MA DIO GUARDA CON AMORE LE ALTRE CINQUE VERGINI SAGGE, CHE PRUDENTEMENTE HANNO PORTATO OLIO DI SCORTA PER LE LORO LAMPADE E FIDUCIOSE ATTENDONO IL RITORNO DELLO SPOSO.

Tutto quello che Gesù ha detto agli Apostoli di ieri è per i giorni nostri. Possibile che il vostro cuore batta solo per inerzia?

Anche se Conchiglia appare sola in questa lotta, molti la sostengono e sostengono il Movimento d'Amore San Juan Diego con la preghiera, e questi, sono altri figli scelti da Dio sparsi in tutto il Mondo per collaborare anche in modi diversi.

Neanche immaginate dove arrivano e dove arriveranno a leggere queste parole che scuoteranno le coscienze di altri figli addormentati, che credendo alle Parole di Gesù, troveranno la conversione del cuore e la salvezza. Altresì, altri figli troveranno la loro condanna, poiché nonostante l'Amore e la Misericordia di Dio, rifiuteranno il Suo grandioso e immenso Dono.

LA SUPERBIA È SEMPRE STATA CAUSA DEL MALE CHE È NEL MONDO.

La superbia è sempre più accentuata nell'uomo colto ed emancipato, che crede di aver capito proprio tutto e di null'altro ha bisogno che di se stesso e di quelle poche conoscenze acquisite solo per Divina concessione.

QUESTO SCEMPIO MORALE LO ABBIAMO SOTTO GLI OCCHI TUTTI I GIORNI.

È DI QUESTI GIORNI LA NOTIZIA CHE PROFESSORI E STUDENTI UNIVERSITARI HANNO PERFINO RIFIUTATO LA PRESENZA DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI ALL'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA.

NON HANNO NEANCHE VOLUTO ASCOLTARE QUELLO AVREBBE POTUTO DIRE.

L'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA NON HA PERMESSO AL PAPA DI PARLARE.

QUESTA È LA REALTÀ DEI FATTI: È VENUTO A MANCARE IL RELATORE PIÙ ILLUSTRE.

QUEGLI UOMINI, PROFESSORI E STUDENTI UNIVERSITARI, CHE STOLTAMENTE HANNO RIFIUTATO DI ASCOLTARE LE PAROLE DEL PAPA, VICARIO DI GESÙ, NON HANNO IL DIRITTO DI INSEGNARE NULLA AL MONDO, NÉ OGGI NÉ MAI, POICHÉ LA FEDE E LA RAGIONE NON POSSONO ESSERE DISGIUNTE TRA LORO.

CHE SE NE VADANO VIA !

Loro pretendono di insegnarci a vivere senza Dio, umiliando Dio, la Chiesa, il Papa, il Movimento d'Amore San Juan Diego, tutte le persone cattoliche ed i cattolici che insegnano e studiano presso l'Università « La Sapienza » di Roma, che invece, anelavano con amore alla presenza del Papa tra loro, per apprendere oltre alla « scienza pratica », la « SCIENZA SPIRITUALE » dalla viva voce del Papa.

HA FATTO BENE IL PAPA AD ANNULLARE LA SUA VISITA ALL'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA DOPO ESSERE STATO RIFIUTATO.

HA IMITATO GESÙ CHE NON IMPONE MAI LA SUA PRESENZA.

Gesù nel Santo Vangelo dice:

Santo Vangelo secondo San Matteo 10:11-15

In qualunque città o villaggio entriate, fatevi indicare se vi sia qualche persona degna, e lì rimanete fino alla vostra partenza. Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne sarà degna, la vostra pace scenda sopra di essa; ma se non ne sarà degna, la vostra pace ritorni a voi. Se qualcuno poi non vi accoglierà e non darà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e **scuotete la polvere dai vostri piedi**. In verità vi dico, nel giorno del giudizio il paese di Sòdoma e Gomorra avrà una sorte più sopportabile di quella città.

Santo Vangelo secondo San Luca 10:1-12 Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: Si è avvicinato a voi il Regno di Dio. **Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle piazze e dite: Anche la polvere della vostra città che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il Regno di Dio è vicino.** Io vi dico che in quel giorno Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città.

È LECITO DOMANDARSI:

COSA NE SARÀ ALLORA DELLA CITTÀ ETERNA... DI ROMA, DELL'ITALIA?

UNIVERSITÀ « LA SAPIENZA »?

QUALE SAPIENZA?

Quale sapienza intendono insegnare?

La sapienza degli uomini è stoltezza davanti alla SAPIENZA DI DIO.

È STATO PERPETRATO UN OLTRAGGIO A DIO, ALLA SANTA CHIESA, AL PAPA, ALL'UOMO, ALLA RAGIONE DELL'UOMO, AL CATTOLICO, AL MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO E A TUTTI I SUOI ADERENTI NEL MONDO CHE È A DIFESA DELLA CHIESA CATTOLICA DI GESÙ CRISTO CON A CAPO IL PAPA.

TUTTI I CATTOLICI DEL MONDO SI SENTONO OFFESI E INDIGNATI, OGNI QUAL VOLTA QUALCUNO RIFIUTA LA PRESENZA DEL PAPA, VICARIO DI GESÙ SULLA TERRA E LA SUA PAROLA, CHE CI INSEGNA E CI SPIEGA COME AMARE ED ONORARE DIO ED I SUOI COMANDAMENTI.

NON AVER ACCETTATO LA PRESENZA DEL PAPA, DIMOSTRA, CHE NONOSTANTE LE APPARENZE... LA DEMOCRAZIA NON ESISTE. I SUPERBI CHE SONO PARENTI DI SATANA, CONTINUANO AD IMPORSI. SONO I POTENTI E I PREPOTENTI VUOTI DELLO SPIRITO DI DIO.

17 GENNAIO 1723 - 17 GENNAIO 2008 - COINCIDENZA?

Non sarà che la Massoneria non abbia voluto Papa Benedetto XVI all'Università La Sapienza di Roma nella data **17 gennaio 2008**, proprio perché quella data appartiene alla Massoneria e rappresenta un testo famoso rivisto da una commissione di massoni tra cui Jean-Théophile Désaguliers che nel frattempo era diventato il terzo Gran Maestro della Gran Loggia di Londra?

IL TESTO MASSONICO VENNE APPROVATO E PUBBLICATO IL « 17 GENNAIO » 1723.

La data di nascita della Massoneria moderna, intesa come istituzione ideale, si fa ormai concordemente risalire al 24 Maggio 1717, festa di San Giovanni battista, quando a Londra quattro

7

Logge si fusero insieme sotto la guida di un francese protestante, Jean-Teophile Désaguiers, membro della Royal Society, dando vita alla Gran Loggia di Londra. In quel momento veniva abbandonato definitivamente ogni carattere di associazione di mestiere e la Libera Muratoria da "operativa" si trasformava in "speculativa", assumendo il carattere di una associazione non professionale che interveniva anche in attività di carattere civile e sociale.

Si evolve, dunque, il concetto di "costruire" connesso alla Muratoria.

Il **17 gennaio 1723** fu ratificata dal Duca di Warthon, allora Gran Maestro della Gran Loggia di Londra, la "Costituzione" di Anderson, redatta dal pastore protestante James Anderson e da J.T. Désaguiers, che divenne poi la **Magna Charta della Massoneria Universale**.

Nella massoneria moderna la massima autorità della loggia è una carica elettiva e viene data a uno dei Maestri che diventa **primus inter pares**. La Grande Loggia si era, nel frattempo, molto rafforzata; le officine si moltiplicarono. La presenza, a capo dell'ordine, di alcuni principi di sangue reale, attrasse presto, dopo l'alta borghesia, anche la nobiltà. Ma la Massoneria doveva la sua nuova potenza soprattutto a Jean Désaguiers, figlio di un profugo ugonotto francese in esilio, uomo brillante, enciclopedico, discepolo di Newton, membro della Royal Society. Obiettivo che gli ideatori di questo nuovo ciclo storico si proponevano era il conseguimento di una maggiore spiritualità per l'uomo e per la società. Solo nel 1722 il pubblico conobbe la nuova società dei liberi muratori come associazione di pensiero. A questo punto bisognava rivedere le antiche regole, quelle famose **old charges**, in cui comparivano le leggi del mestiere. L'aggiornamento era un pretesto per fare piazza pulita del passato, cancellare il retaggio cattolico dagli obblighi massoni. Si dice che abbiano bruciato gli antichi testi, provocando un grave danno storico. Comunque non si trattava di fanatici bensì di uomini con i piedi ben saldi alla terra che avevano in mente obiettivi concreti. Il compito di redigere le nuove Costituzioni venne affidato a James Anderson, pastore presbiteriano e massone speculativo, ma anche scrittore di professione. Il testo venne rivisto da una commissione di massoni tra cui Jean-Théophile Désaguiers che nel frattempo era diventato il terzo Gran Maestro della Gran Loggia di Londra. Il testo, famoso per le sue bellezze quanto per le sue ambiguità, venne approvato e pubblicato il **17 gennaio 1723**.

E DIO LI LASCIA LIBERI... CI LASCIA LIBERI.

È interessante leggere l'Omelia del Papa celebrata nella Basilica Vaticana nei primi vesperi della Prima Domenica di Avvento, sabato 01 dicembre 2007.

OMELIA DI PAPA BENEDETTO XVI

Cari fratelli e sorelle!

L'Avvento è, per eccellenza, il tempo della speranza. Ogni anno, questo atteggiamento fondamentale dello spirito si risveglia nel cuore dei cristiani che, mentre si preparano a celebrare la grande festa della nascita di Cristo Salvatore, ravvivano l'attesa del suo ritorno glorioso, alla fine dei tempi. La prima parte dell'Avvento insiste proprio sulla *parusia*, sull'ultima venuta del Signore. Le antifone di questi Primi Vesperi sono tutte orientate, con diverse sfumature, verso tale prospettiva. La breve Lettura, tratta dalla Prima Lettera ai Tessalonicesi (5,23-24), fa riferimento esplicito alla venuta finale di Cristo, usando proprio il termine greco *parusia* (v. 23). L'Apostolo esorta i cristiani a conservarsi irreprensibili, ma soprattutto li incoraggia a confidare in Dio, che "è fedele" (v. 24) e non mancherà di operare la santificazione in quanti corrisponderanno alla sua grazia. Tutta questa liturgia vespertina invita alla speranza indicando, all'orizzonte della storia, la luce del Salvatore che viene: "quel giorno brillerà una grande luce" (2^a ant.); "verrà il Signore in tutta la sua gloria" (3^a ant.); "il suo splendore

8

riempie l'universo" (Antifone al *Magnificat*). Questa luce, che promana dal futuro di Dio, si è già manifestata nella pienezza dei tempi; perciò la nostra speranza non è priva di fondamento, ma si appoggia su un avvenimento che si colloca nella storia e al tempo stesso eccede la storia: è l'avvenimento costituito da Gesù di Nazaret. L'evangelista Giovanni applica a Gesù il titolo di "luce": è un titolo che appartiene a Dio. Nel Credo infatti noi professiamo che Gesù Cristo è "Dio da Dio, Luce da Luce". Al tema della speranza ho voluto dedicare la mia seconda Enciclica, che è stata pubblicata ieri. Sono lieto di offrirla idealmente a tutta la Chiesa in questa prima Domenica di Avvento, affinché, durante la preparazione al Santo Natale, le comunità e i singoli fedeli possano leggerla e meditarla, per riscoprire *la bellezza e la profondità della speranza cristiana*. Questa, in effetti, è inseparabilmente legata alla conoscenza del volto di Dio, quel volto che Gesù, il Figlio Unigenito, ci ha rivelato con la sua incarnazione, con la sua vita terrena e la sua predicazione, e soprattutto con la sua morte e risurrezione. La vera e sicura speranza è fondata sulla fede in Dio Amore, Padre misericordioso, che "ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito" (Gv 3,16), affinché gli uomini e con loro tutte le creature possano avere la vita in abbondanza (cfr Gv 10,10). L'Avvento, pertanto, è tempo favorevole alla riscoperta di una speranza non vaga e illusoria, ma certa e affidabile, perché "ancorata" in Cristo, Dio fatto uomo, roccia della nostra salvezza. Fin dall'inizio, come emerge dal Nuovo Testamento e segnatamente dalle Lettere degli Apostoli, una nuova speranza distinse i cristiani da quanti vivevano la religiosità pagana. Scrivendo agli Efesini, san Paolo ricorda loro che, prima di abbracciare la fede in Cristo, essi erano "senza speranza e senza Dio in questo mondo" (2,12).

Questa espressione appare quanto mai attuale per il paganesimo dei nostri giorni: possiamo riferirla in particolare al nichilismo contemporaneo, che corrode la speranza nel cuore dell'uomo, inducendolo a pensare che dentro di lui e intorno a lui regni il nulla: nulla prima della nascita, nulla dopo la morte. In realtà, se manca Dio, viene meno la speranza. Tutto perde di "spessore". E' come se venisse a mancare la dimensione della profondità ed ogni cosa si appiattisse, privata del suo rilievo simbolico, della sua "sporgenza" rispetto alla mera materialità. E' in gioco il rapporto tra l'esistenza qui ed ora e ciò che chiamiamo "aldilà": esso non è un luogo dove finiremo dopo la morte, è invece la realtà di Dio, la pienezza della vita a cui ogni essere umano è, per così dire, proteso. A questa attesa dell'uomo Dio ha risposto in Cristo con il dono della speranza.

L'UOMO È L'UNICA CREATURA LIBERA DI DIRE DI SÌ O DI NO ALL'ETERNITÀ, CIOÈ A DIO. L'ESSERE UMANO PUÒ SPEGNERE IN SE STESSO LA SPERANZA ELIMINANDO DIO DALLA PROPRIA VITA. COME PUÒ AVVENIRE QUESTO? COME PUÒ SUCCEDERE CHE LA CREATURA "FATTA PER DIO", INTIMAMENTE ORIENTATA A LUI, LA PIÙ VICINA ALL'ETERNO, POSSA PRIVARSI DI QUESTA RICCHEZZA? DIO CONOSCE IL CUORE DELL'UOMO. SA CHE CHI LO RIFIUTA NON HA CONOSCIUTO IL SUO VERO VOLTO, E PER QUESTO NON CESSA DI BUSSARE ALLA NOSTRA PORTA, COME UMILE PELLEGRINO IN CERCA DI ACCOGLIENZA.

Ecco perché il Signore concede nuovo tempo all'umanità: affinché tutti possano arrivare a conoscerlo! E' questo anche *il senso di un nuovo anno liturgico che inizia*: è un dono di Dio, il quale vuole nuovamente rivelarsi nel mistero di Cristo, mediante la Parola e i Sacramenti. **MEDIANTE LA CHIESA VUOLE PARLARE ALL'UMANITÀ E SALVARE GLI UOMINI DI OGGI. E LO FA ANDANDO LORO INCONTRO, PER "CERCARE E SALVARE CIÒ CHE ERA PERDUTO" (Lc 19,10).** In questa prospettiva, la celebrazione dell'Avvento è la risposta della Chiesa Sposa all'iniziativa sempre nuova di Dio Sposo, "che è, che era e che viene" (Ap 1,8). All'umanità che non ha più tempo per Lui, Dio offre altro tempo, un nuovo spazio per rientrare in se stessa, per rimettersi in cammino, per ritrovare il senso della speranza. Ecco allora la sorprendente scoperta: la mia, la nostra speranza è preceduta dall'attesa che Dio coltiva nei nostri confronti! Sì, Dio ci ama e proprio per questo attende che noi torniamo a Lui, che apriamo il cuore al suo amore, che mettiamo la

9

nostra mano nella sua e ci ricordiamo di essere suoi figli. Questa attesa di Dio precede sempre la nostra speranza, esattamente come il suo amore ci raggiunge sempre per primo (cfr *I Gv* 4,10). In questo senso la speranza cristiana è detta "teologale": Dio ne è la fonte, il sostegno e il termine. Che grande consolazione in questo mistero! Il mio Creatore ha posto nel mio spirito un riflesso del suo desiderio di vita per tutti. Ogni uomo è chiamato a sperare corrispondendo all'attesa che Dio ha su di lui. Del resto, l'esperienza ci dimostra che è proprio così.

Che cosa manda avanti il mondo, se non la fiducia che Dio ha nell'uomo? E' una fiducia che ha il suo riflesso nei cuori dei piccoli, degli umili, quando attraverso le difficoltà e le fatiche si impegnano ogni giorno a fare del loro meglio, a compiere quel poco di bene che però agli occhi di Dio è tanto: in famiglia, nel posto di lavoro, a scuola, nei diversi ambiti della società. Nel cuore dell'uomo è indelebilmente scritta la speranza, perché Dio nostro Padre è vita, e per la vita eterna e beata siamo fatti. Ogni bambino che nasce è segno della fiducia di Dio nell'uomo ed è conferma, almeno implicita, della speranza che l'uomo nutre in un futuro aperto sull'eterno di Dio. A questa speranza dell'uomo Dio ha risposto nascendo nel tempo come piccolo essere umano. Ha scritto sant'Agostino: "Avremmo potuto credere che la tua Parola fosse lontana dal contatto dell'uomo e disperare di noi, se questa Parola non si fosse fatta carne e non avesse abitato in mezzo a noi" (*Conf.* X, 43, 69, cit. in *Spe salvi*, 29). Lasciamoci allora guidare da Coi che ha portato nel cuore e nel grembo il Verbo incarnato. O Maria, Vergine dell'attesa e Madre della speranza, ravviva in tutta la Chiesa lo spirito dell'Avvento, perché l'umanità intera si rimetta in cammino verso Betlemme, dove è venuto, e di nuovo verrà a visitarci il Sole che sorge dall'alto (cfr *Lc* 1,78), Cristo nostro Dio. Amen.

© Copyright 2007 - Libreria Editrice Vaticana

L'Università « La Sapienza » di Roma è l'Università più grande d'Europa e tra le prime al mondo per numero di studenti (dopo l'*Universidad Nacional Autónoma de México* a Città del Messico, e prima dell'Università de Il Cairo), conta infatti circa centocinquantamila iscritti.

Nacque a Roma il 20 aprile 1303 per volontà di Papa Bonifacio VIII.

Oggi conta ventuno facoltà, oltre centotrenta dipartimenti e istituti, centoventisette scuole di specializzazione, ventuno musei e più di centocinquanta biblioteche. La Sapienza è fra i tre Atenei più prestigiosi d'Italia, insieme all'Università Statale di Milano e l'Università di Pisa. Nella classifica delle Università europee è al trentaquattresimo posto, precedendo altri celebri Istituti universitari come quello di Francoforte.

Mons. Rino Fisichella, Rettore della Pontificia Università Lateranense ha detto che Papa BENEDETTO XVI, Prof. Joseph Ratzinger, è il più grande teologo del ventesimo secolo ed è universalmente noto come uno degli intellettuali più eminenti.

Laureato in filosofia all'Università di Monaco e successivamente alla Scuola Superiore di Filosofia e Teologia di Frisinga, dove ha discusso la tesi di Teologia dal titolo « Popolo e casa di Dio nella Dottrina della Chiesa di Sant'Agostino », è stato ordinato Sacerdote a 24 anni.

Nel 1957 ha superato l'esame di abilitazione alla libera docenza. Per dieci anni, dal 1959 al 1969 fu insegnante a Bonn, Münster, e Tubinga. Nel 1969 divenne professore ordinario di Dogmatica e storia dei dogmi all'Università di Ratisbona.

Quindi riepilogando:

DIO CONOSCE IL CUORE DELL'UOMO. CHI RIFIUTA DIO NON HA CONOSCIUTO IL SUO VERO VOLTO, E PER QUESTO DIO, ANCHE ATTRAVERSO IL PAPA, NON CESSA DI BUSSARE ALLA NOSTRA PORTA, COME UMILE PELLEGRINO IN CERCA DI ACCOGLIENZA. ECCO L'UMILTÀ DI DIO CHE SI PROPONE MA NON SI IMPONE. ECCO L'UMILTÀ DI DIO CHE È IL creatore DELL'UOMO E NON È AMATO E ACCETTATO DALL'UOMO CHE HA CREATO. DIO SOFFRE IN SILENZIO. DIO SI RITIRA. IL SILENZIO DI DIO.

Quindi chi ha rifiutato la presenza del Papa, il Vicario di Gesù, ha rifiutato Gesù, non ha conosciuto il Vero Volto di Dio

CHE STOLTO È L'UOMO SUPERBO.
SOMIGLIA TANTO AD UNO STUPIDO... CONVINTO DI SAPERE TUTTO.

Dio benedica i figli che ama e che Lo amano
e Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe li protegga
nel Nome del Padre
della Madre
del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Conchiglia